



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AGO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

21 DIC. 2022

16825 / 2.183

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

ODG n. 532

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Ordine del Giorno collegato alla PdD 265 - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023.

Oggetto: in merito ai disservizi del **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** toscano.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Visti,

la Proposta di Deliberazione n: 265 – “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023”;

la Legge Regionale 5 luglio 2019, n. 41, “Disposizioni relative alle funzioni della Regione in materia di trasporto pubblico locale. Modifiche alla l.r. 42/1998”;

Visto, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 gennaio 2005, n. 9/R, “Regolamento di attuazione dell’art. 23 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale). Trasporto pubblico locale su gomma”;

Vista, la Legge Regionale 31 luglio 1998, n. 42, “Norme per il trasporto pubblico locale”.

Premesso che,

Il Documento di Economia e Finanza Regionale è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;

con la riforma del trasporto pubblico locale, avviata con la L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge Finanziaria per l’anno 2011), la Regione Toscana persegue gli obiettivi di un miglioramento qualitativo dell’offerta dei servizi e di una rinnovata governance dell’intero comparto;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

con Decreto Dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019, la Regione Toscana ha aggiudicato in via definitiva ad Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano;

il 1° novembre 2021, dopo cinque anni di contenziosi, ricorsi e sentenze, Autolinee Toscane ha iniziato ufficialmente ad erogare il proprio servizio di Trasporto Pubblico Locale in tutta la regione Toscana, acquisendo in un'unica tranche 965 linee, 24.527 km di rete, 305 linee di "Urbano Capoluogo", 95 linee di "Urbano Maggiore", 555 linee extraurbane in tutti i comuni toscani, per un totale di 2.680 autobus (urbani e extraurbani), 37.538 fermate e 3.035 rivendite (3.000 autorizzate e 35 biglietterie ufficiali);

nel Contratto per l'affidamento "in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana" stipulato nel 2020 tra Regione Toscana e Autolinee Toscane SpA, all'art. 16 prevede che le minori percorrenze determinate da causa imputabile al concessionario, quale la carenza di personale determinano a carico del gestore la decurtazione del corrispettivo ed; inoltre, in caso di corsa persa senza analoga offerta effettivamente fruibile entro 30 minuti si applica la penale prevista nel documento "Penali e Premi", ovvero 500 euro per ogni corsa saltata;

l'art. 40 comma 2 del contratto sopra richiamato, invece, prevede che *"qualora l'importo delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale, il contratto si risolve di diritto"*.

Considerato che,

in un recente articolo pubblicato sul quotidiano "La Nazione", il presidente di Confservizi Cispel, l'associazione toscana delle imprese di servizio pubblico, è tornato a sottolineare i gravi disservizi causati da Autolinee Toscane e segnalati da utenti e Comuni, che stanno generando una perdita di affidabilità del trasporto pubblico locale nei cittadini, con il rischio di una riduzione del suo utilizzo e tutte le conseguenze immaginabili in termini di traffico, costi e inquinamento;

il presidente nelle sue dichiarazioni ha inoltre parlato del ruolo della Regione in questo difficile quadro, ricordando che: *"In piena pandemia, la Regione ha applicato con solerzia le penali ai vecchi gestori del servizio, e visti i termini contrattuali sottoscritti da AT e la situazione che i cittadini toscani stanno vivendo, appare plausibile il rischio di optare per la risoluzione del contratto"*, ribadendo che la situazione del trasporto pubblico locale è di piena e grave crisi e che *"la Regione dovrebbe prevedere dei rimborsi per risarcire gli utenti per i disservizi, in linea con il servizio ferroviario"*;

come viene ricordato nell'articolo sopra richiamato, la Regione ha palesato la volontà di istituire un generico osservatorio, limitandosi a inviare lettere di chiarimenti, ma tale prospettiva è oltremodo verosimile. A tal riguardo è opportuno richiamare i numeri dei disservizi snocciolati dal presidente di Cispel: *"Solo nel trimestre giugno-agosto 2022, AT ha saltato 71.802 corse in Toscana (di cui oltre 40 mila nell'area*



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consigliare
Lega Toscana Salvini Premier

urbana fiorentina)”;

come sostiene sempre il presidente di Cispel, calcolando le penali che la Regione sarà costretta ad applicare al gestore *“Autolinee Toscane rischierebbe di essere sanzionata - con riferimento al solo trimestre giugno agosto 2022 - per un importo poco inferiore ai 36 milioni di euro. Calcolando solo le cancellazioni fuori dall'area fiorentina (dove la regola dei 30 minuti immagino che salvi AT) si arriverebbe a circa 16 milioni di euro su un corrispettivo totale di 275 milioni di euro l'anno”*;

l'art. 40 comma 2 del contratto sopra richiamato prevede che *“qualora l'importo delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale, il contratto si risolve di diritto”*. Quindi, se le penali degli altri trimestri fossero nella stessa media, dopo il primo anno il contratto di concessione potrebbe già essere risolto;

infine, è opportuno ricordare come lo scorso ottobre anche l'assessore toscano ai Trasporti ha scritto al vertice di Autolinee Toscane (del gruppo francese RATP che gestisce anche la tramvia fiorentina) per evidenziare una serie di problemi: *“Oltre 1000 reclami giunti al numero verde regionale, il triplo di quelli pervenuti nello stesso periodo l'anno scorso. Oltre il 40% di questi riguarda corse saltate, il resto carenza di informazione. La qualità del servizio, la puntualità, l'efficienza devono essere una priorità”*.

Tenuto conto che,

anche il governatore della Toscana ha di recente espresso forti perplessità in merito ai disservizi causati da Autolinee Toscane dichiarando che: *“I soldi, tantissimi, che la Regione mette per far funzionare il TPL siano spesi bene, il servizio deve funzionare. Il nostro Osservatorio c'è, guardiamo i dati e se ci sono sanzioni da contratto saranno elevate”*. Il governatore ha, inoltre, auspicato che i Comuni siano più protagonisti: *“non solo alzare la mano per protestare, ma anche contrattare servizi ad hoc per le proprie zone”*;

è di recente intervenuto anche il presidente di Anci Toscana, dichiarando che: *“La netta maggioranza dei sindaci toscani riceve proteste continue dai cittadini e il rammarico maggiore è vedere ostacolato il già difficile percorso verso la transizione ecologica”* oltre a sottolineare che: *“Da anni lavoriamo per convincere i cittadini a lasciare l'auto e a prendere i mezzi pubblici, e non è mai facile. Adesso stiamo addirittura regredendo”*;

il presidente di Anci Toscana evidenzia inoltre come arrivino continuamente *“segnalazioni di pendolari che perdono le coincidenze e arrivano a lavoro, a scuola o a casa con ritardi enormi. Così alcuni si stanno riorganizzando con i mezzi privati. Una sconfitta per tutti”* e chiede che la Regione Toscana faccia un *“approfondimento sulle proteste per contromisure e sanzioni”*;

in questo anno di servizio, molti organi di informazione hanno riportato a più riprese una serie di lamentele da parte delle organizzazioni sindacali dei trasporti che hanno chiesto ad Autolinee Toscane svariati confronti sulle criticità a loro giudizio emerse dall'assegnazione del servizio, che definiscono



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

“mal gestita e poco assistita”, con questo chiamando in causa anche il governo regionale quale ente affidatario;

nella loro denuncia le rappresentanze sindacali parlano di *“sistemi informatici inadeguati, di esiguità e vetustà dei mezzi, di insufficiente distribuzione, approvvigionamento e criticità nell’emissione dei titoli di viaggio, di sedi operative sottodimensionate, di mancanza di nuove assunzioni e di scarsa qualità e quantità dei servizi offerti” tutto ciò a discapito “di un diritto alla mobilità ed alla dignità delle persone”*.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

a valutare, sulla base dell’art. 16 del contratto di servizio, l’attivazione delle penali causate dai disservizi richiamati in premessa e, qualora esse superi il 10% dell’importo contrattuale, a considerare l’ipotesi della risoluzione del contratto con Autolinee Toscane SpA come previsto dall’art. 40 comma 2 del contratto stesso;

a informare tempestivamente il Consiglio Regionale sulle azioni che si intendono intraprendere per garantire un consono servizio di trasporto pubblico locale ai cittadini toscani.

Il Consigliere

MEINI

LANDI

M. BALDI